

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

La cura del territorio

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Protezione Civile

Area di intervento: Prevenzione e mitigazione dei rischi

Codifica: 2

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****Obiettivo 1.1**

Offrire la massima formazione e informazione possibile alle amministrazioni anche con l'illustrazione di buone pratiche e casi di successo e realizzare attività rivolte ad esse e ai cittadini per cercare di migliorare la percezione della centralità delle tematiche esposte.

**Obiettivo 2.1**

Realizzare attività di informazione ai cittadini ed ai bambini in maniera particolare, attraverso la realizzazione delle campagne della Legambiente dedicate alla protezione civile ed alla tutela del territorio.

**Obiettivo 2.2**

Promuovere una maggiore cultura della tutela del territorio attraverso la realizzazione di seminari e workshop rivolti a cittadini, Enti ed Amministrazioni Pubbliche finalizzati a fornire le conoscenze necessarie per un corretto approccio alle tematiche legate agli interventi di recupero ambientale e al dissesto idrogeologico.

**Obiettivo 3.1**

Realizzare momenti informativi sulle calamità naturali, sul fenomeno degli incendi boschivi e dello spegnimento e realizzare la campagna estiva di vigilanza AIB.

**Obiettivo 4.1**

Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini e gli enti in merito alle criticità ambientali attraverso la creazione di uno sportello informativo per promuovere la partecipazione dei cittadini, aumentare il numero di amministrazioni sensibili al tema della gestione e tutela territoriale.

**Obiettivo 4.2**

Diffondere ed informare le amministrazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio.

**Obiettivo 5.1**

Necessità di offrire maggiore visibilità ad iniziative locali attraverso campagne, eventi, momenti di sensibilizzazione su biodiversità e conservazione degli Habitat, interventi ambientali di ripristino, recupero e salvaguardia.

**Obiettivo 6.1**

Tutela e Valorizzazione del patrimonio naturale e fruibilità degli spazi verdi attraverso interventi di riqualificazione e miglioramento boschivo che determinano un aumento del numero di aree protette ed aree naturali.

**Obiettivo 6.2**

Aumentare la conoscenza dei cittadini e volontari sulla valorizzazione e conservazione della biodiversità attraverso momenti di informazione/formazione sulla flora e fauna locale percorsi naturalistici e percorsi di educazione ambientale.

**Obiettivo 7.1**

Sensibilizzare e promuovere momenti di informazione e aggiornamento attraverso attività di formazione nelle scuole.

**Obiettivo 8.1**

Promuovere attività di sensibilizzazione delle aree da salvaguardare.

<b>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<p><u>Attività 1.1.1.1</u> Preparazione di una newsletter da inviare periodicamente ai Comuni</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> Realizzazione di contatti diretti con le amministrazioni</p> <p><u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione di incontri di approfondimento con i tecnici delle amministrazioni locali</p> <p><u>Attività 1.1.1.4</u> Organizzazione di seminari e convegni con le amministrazioni locali del territorio interessato.</p>	<p>Predisposizione e invio newsletter; attivazione contatti diretti con i Sindaci e gli Assessori per stimolarli, anche direttamente, ad una maggiore attenzione alle tematiche ambientali. Supporto alle amministrazioni su tutte le tematiche; collaborazione attiva nella fase di organizzazione e realizzazione degli incontri pubblici settore. Divulgazione del programma, raccolta delle adesioni, organizzazione del materiale didattico. Collaborazione alla individuazione delle strutture idonee allo svolgimento degli incontri ed all'allestimento delle stesse. Accoglienza dei partecipanti e partecipazione agli eventi organizzati.</p>
<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Presentazione pubblica del dossier Ecosistema Rischio</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione pubblica Ecosistema Incendi</p> <p><u>Attività 2.1.1.3</u> Presentazione pubblica del dossier Incendi e illegalità</p> <p><u>Attività 2.1.1.4</u> Realizzazione della Campagna Fiumi Informa,</p>	<p>Collaborazione all'organizzazione dei seminari pubblici di presentazione dei dati dei dossier; realizzazione della campagne Fiumi Informa: reperimento materiale e sua organizzazione, utilizzo di programmi di editing e grafica, attività di comunicazione, realizzazione di materiale divulgativo, presentazioni multimediali, raccolta dati, monitoraggio.</p>
<p><u>Attività 2.1.2.1</u> Individuazione delle scuole da coinvolgere nel progetto in collaborazione con il Comune di Sasso di Castalda che ha affidato in gestione alla Legambiente i locali in cui ha sede il Centro di Educazione Ambientale "il vecchio faggio" e collabora con il Centro stesso per la realizzazione delle attività.</p> <p><u>Attività 2.1.2.2</u> Ideazione delle attività da realizzare nelle scuole individuate</p> <p><u>Attività 2.1.2.3</u> Realizzazione delle attività didattiche nelle scuole.</p>	<p>Collaborazione allo svolgimento della campagne di educazione ambientale sui temi del progetto: attivazione dei contatti con le scuole coinvolte, progettazione con i volontari dell'associazione delle azioni da svolgere con i ragazzi e affiancamento nell'attività in aula.</p>
<p><u>Attività 2.2.1.1</u> Realizzazione del rapporto annuale di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile Ecosistema Rischio, per conoscere la situazione dei comuni italiani a rischio idrogeologico e per monitorare le azioni che le amministrazioni comunali, classificate nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dall'Unione delle Province Italiane a rischio idrogeologico, svolgono per la mitigazione del rischio in tutta Italia.</p> <p><u>Attività 2.2.1.2</u> Realizzazione del dossier Ecosistema Incendi, una vera e propria classifica sull'applicazione della legge 353/2000 e sulle attività messe in campo dalle Amministrazioni comunali per contrastare gli incendi boschivi</p> <p><u>Attività 2.2.1.3</u> Realizzazione del dossier Incendi e Legalità, la campagna di Legambiente e Corpo forestale dello Stato per fermare i reati legati agli incendi boschivi. Il dossier vuole stilare una mappatura degli incendi, sulle cause che li provocano e sulle illegalità commesse a danno del nostro prezioso patrimonio boschivo.</p>	<p>Collaborazione nella realizzazione dei dossier Ecosistema Rischio, Ecosistema Incendi e Incendi e Legalità, contattando le amministrazioni per l'invio dei dati e collaborando all'elaborazione degli stessi</p>

<p><u>Attività 2.2.2.1</u> Progettazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Basilicata, delle giornate seminariali rivolti a cittadini e pubbliche amministrazioni finalizzate a promuovere una maggiore cultura della tutela del territorio con individuazione del target di riferimento, delle tematiche specifiche oggetto degli incontri e strutturazione degli interventi,</p> <p><u>Attività 2.2.2.2</u> Attivazione di contatti con i destinatari al fine di favorirne il coinvolgimento e la partecipazione</p> <p><u>Attività 2.2.2.3</u> Realizzazione delle giornate seminariali</p>	<p>Collaborazione all'organizzazione di seminari pubblici e workshop rivolti a cittadini, enti e pubbliche amministrazioni sui temi in oggetto.</p>
<p><u>Attività 2.2.3.1</u> Progettazione delle campagne con individuazione del target e delle aree da ripulire</p>	<p>Collaborazione alla progettazione della campagna (individuazione del target e delle aree) e nella promozione delle stesse</p>
<p><u>Attività 3.1.1.1</u> Realizzazione della Campagna Ecosistema Incendi con preparazione ed invio di un questionario rivolto alle Amministrazioni Comunali;</p> <p><u>Attività 3.1.1.2</u> Raccolta ed elaborazione dati al fine di redigere una vera e propria classifica che premi il buon lavoro svolto dagli enti locali, ma anche per stimolare tutti quelli ancora in ritardo.</p> <p><u>Attività 3.1.1.3</u> Realizzazione della Campagna "Non scherzate col Fuoco" di Legambiente e del Dipartimento di Protezione Civile attraverso iniziative pubbliche finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere in prima persona i cittadini nella difesa di quei boschi che contribuiscono a rendere unico al mondo il nostro Belpaese.</p>	<p>Preparazione dei questionari Raccolta dati e preparazione materiali specifici della campagna (coordinati e guidati da volontari dell'associazione); Comunicazione esterna: preparazione conferenze stampa, assemblee pubbliche e seminari, ecc.; Evento: allestimento dei gazebo o dei punti informativi per la diffusione dei materiali prodotti e per il coinvolgimento dei cittadini.</p>
<p><u>Attività 3.1.2.1</u> Incontri di approfondimento e formazione sul sistema di avvistamento satellitare degli incendi</p> <p><u>Attività 3.1.2.2</u> Realizzazione di un meccanismo di coordinamento per la verifica a terra delle segnalazioni da satellite</p> <p><u>Attività 3.1.2.3</u> Verifica da terra, durante la campagna estiva di vigilanza aib, della reale esistenza, su indicazione dell'IMAA-CNR degli allerta rilevati dal satellite</p>	<p>Partecipazione agli incontri di approfondimento e formazione sul sistema di avvistamento satellitare degli incendi; affiancamento agli operatori dell'associazione in attività di verifica, durante la campagna estiva di vigilanza aib, della reale esistenza, su indicazione dell'IMAA-CNR degli allerta rilevati dal satellite.</p>
<p><u>Attività: 4.1.1.1</u> Creazione di un eco sportello informativo tecnico;</p> <p><u>Attività: 4.1.1.2</u> Supporto a cittadini ed enti nell'acquisizione e la ricerca di informazioni;</p> <p><u>Attività 4.1.1.3</u> Creazione di una newsletter da inviare a soci ed altre associazioni;</p> <p><u>Attività 4.1.1.4</u> Progettazione e organizzazione corsi e seminari specifici rivolti a cittadini.</p>	<p>Collaborazione alla ricerca e all'elaborazione delle informazioni, alla realizzazione e diffusione dei materiali informativi ed alla gestione dello sportello</p>
<p><u>Attività 4.2.2.3</u> Divulgazione e promozione degli eventi</p> <p><u>Attività 4.2.2.2</u> Programmazione e definizione delle modalità di</p>	<p>Collaborazione alla realizzazione delle iniziative: contatti con le amministrazioni, stesura dei programmi e promozione delle iniziative stesse.</p>

<p>divulgazione delle tematiche;  <u>Attività 4.2.2.1</u>          Contatti con le amministrazioni locali;</p>	
<p><u>Attività 5.1.1.2</u>          Interventi ambientali di ripristino e conservazione degli habitat  <u>Attività 5.1.1.1</u>          Realizzazione del dossier “Biodiversità a rischio”</p>	<p>Collaborazione alla realizzazione del dossier: raccolta e elaborazione dei dati, stesura vera e propria e divulgazione del dossier. Partecipazione ai momenti di ripristino ambientale</p>
<p><u>Attività 6.1.1.2</u>          Coinvolgimento dei volontari e dei tecnici del settore forestale  <u>Attività 6.1.1.1</u>          Mappatura delle aree critiche e individuazione aree piantumazione e aree in cui creare percorsi naturalistici</p>	<p>Partecipazione attiva alla realizzazione dei percorsi naturalistici e piantumazione.</p>
<p><u>Attività 6.1.2.1</u>          Mappatura aree verdi  <u>Attività 6.1.2.2</u>          Raccolta di materiale informativo sulla tematica esposta  <u>Attività 6.1.2.3</u>          Contatti con le amministrazioni e istituzioni per la diffusione del materiale prodotto</p>	<p>Mappatura delle aree verdi e elaborazione del materiale informativo.</p>
<p><u>Attività 6.2.1.1</u>          Corsi di formazione al fine di responsabilizzare la popolazione locale sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità;  <u>Attività 6.2.1.2</u>          Creazione di un gruppo di osservazione naturalistica finalizzato a registrare le date di fioritura di diverse specie vegetali.</p>	<p>Affiancamento nell’organizzazione dei corsi e degli incontri per creare il gruppo di osservazione naturalistica</p>
<p><u>Attività 7.1.1.1</u>          Progettazione, organizzazione, programmazione e gestione degli incontri formativi  <u>Attività 7.1.1.2</u>          Promozione delle attività proposte attraverso la realizzazione di materiale informativo e contatti con i docenti  <u>Attività 7.1.1.3</u>          Progettazione delle attività formative rivolte ai docenti e operatori di educazione ambientale  <u>Attività 7.1.1.4</u>          Svolgimento delle attività nelle scuole e presso i diversi Centri di Educazione Ambientale.</p>	<p>Collaborazione alla programmazione e alla realizzazione dei programmi di educazione ambientale</p>
<p><u>Attività 7.1.2.1</u>          Programmazione ed organizzazione dei momenti di educazione ambientale e delle escursioni in natura  <u>Attività 7.1.2.2</u>          Promozione dei momenti di educazione ambientale e delle escursioni in natura  <u>Attività 7.1.2.3</u>          Realizzazione dei momenti di educazione ambientale e delle escursioni in natura</p>	<p>Partecipazione attiva alla programmazione, promozione e realizzazione delle giornate di escursione in natura e di educazione ambientale</p>
<p><u>Attività 8.1.1.1</u>          Pianificare campagne, raccogliere le adesioni e declinare con i partner le azioni territoriali  <u>Attività 8.1.1.2</u>          Partecipazione e promozione di “ Piccola grande Italia” per la realizzazione di percorsi eco-turistici in prossimità di piccoli Borghi.  <u>Attività 8.1.1.3</u></p>	<p>Collaborazione alla programmazione e alla realizzazione di campagne ed eventi a livello regionale sui temi in oggetto e all’organizzazione e gestione dei campi di volontariato</p>

Realizzazione di campi di volontariato nelle aree protette ed escursioni in natura.	
---	--

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	9
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	9
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
<a href="https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89400">https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89400</a>				

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Ai volontari sarà richiesta la disponibilità a prestare servizio, in occasione di specifiche manifestazioni, anche nei giorni festivi o di Domenica, limitatamente a pochi giorni in tutto l'anno.

Disponibilità a partecipare alle iniziative pubbliche realizzate nelle sedi di attuazione del progetto diverse da quella di assegnazione.

Nel periodo estivo è richiesta la disponibilità a prestare servizio anche nei giorni festivi e di Domenica con recupero del giorno di riposo in infrasettimanale. Si richiede, nel periodo giugno-settembre ampia disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti

ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Valeria Tempone, De Biasi Marco, Rosangela Polichiso	<i>La Legambiente: finalità, attività e articolazione territoriale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia dell'associazione;</li> <li>• Articolazione territoriale ed attività della Legambiente in Basilicata;</li> <li>• Le attività del settore Protezione civile della Legambiente;</li> <li>• Il progetto "La cura del territorio": finalità ed obiettivi</li> </ul>	10
<b>Modulo 1</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Valeria Tempone	<i>Progettazione iniziative e campagne</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare una campagna;</li> <li>• Comunicazione ed ufficio stampa.</li> </ul>	6
<b>Modulo 2</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Marco De Biasi	<i>La comunicazione ambientale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione ambientale, esercitazione pratica</li> </ul>	6
<b>Modulo 3</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Tempone Valeria	<i>Le esperienze della Legambiente nel settore della divulgazione tecnica e scientifica</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La divulgazione scientifica: finalità ed obiettivi;</li> <li>• Il metodo scientifico della Legambiente</li> <li>• Le esperienze della Legambiente nel settore della divulgazione tecnica e scientifica</li> </ul>	8
<b>Modulo 4</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Paolo Malinconico, Rosangela Polichiso	<i>L'educazione ambientale le esperienze della Legambiente nel settore dell'educazione</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'educazione ambientale: finalità ed obiettivi;</li> <li>• Educazione ed animazione ambientale;</li> <li>• I progetti di educazione ambientale di Legambiente sul tema della biodiversità e della tutela del territorio</li> <li>• I Centri di educazione Ambientale;</li> <li>• L'informazione ai cittadini.</li> </ul>	10
<b>Modulo 5</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
De Biasi Marco	<i>La protezione Civile</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di protezione civile italiano: attività e compiti, strutture nazionali e locali, emergenze di tipo A, B, C. Concetto e tipologie di rischio;</li> <li>• Definizione e tipologie di rischio: rischio sismico, idrogeologico, vulcanico, industriale, incendi</li> </ul>	6

	boschivo; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo delle Organizzazioni Nazionali di volontariato: normativa ed aspetti organizzativi;</li> <li>• Legambiente e la Protezione civile: ambiti di attività in prevenzione, diffusione della cultura della sicurezza e gestione dell'emergenza;</li> <li>• Le attività di protezione civile del Servizio Vigilanza Ambientale Legambiente Potenza e della Legambiente in Basilicata.</li> </ul>	
--	---	--

#### Modulo 6

Formatore	Tem	Ore
Lanorte Antonio	<i>L'antincendio boschivo</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le cause di incendio boschivo e le strategie d'intervento;</li> <li>• Cenni legislativi sugli incendi boschivi;</li> <li>• Il volontariato nel supporto alle attività investigative del Corpo Forestale dello Stato sugli incendi Boschivi;</li> <li>• Come realizzare le campagne di Antincendio boschivo;</li> <li>• Informazione alla popolazione: da "Non scherzate col Fuoco" a campagne locali di sensibilizzazione.</li> </ul>	6

#### Modulo 7

Formatore	Tem	Ore
Lanorte Antonio	<i>Il monitoraggio del territorio e la prevenzione del rischio</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo del territorio: avvistamento, allarme, pattugliamento e vedette;</li> <li>• Elementi di cartografia, topografia;</li> <li>• Bussola ed orientamento;</li> <li>• Uso del GPS;</li> <li>• Sistemi di comunicazione;</li> <li>• Misure di prevenzione: pulizia del sottobosco, sentieri tagliafuoco, pulizia degli alvei fluviali;</li> </ul>	6

#### Modulo 8

Formatore	Tem	Ore
Fedeli Pietro	<i>Ambiente e legalità</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di diritto con particolare attenzione agli illeciti in materia ambientale;</li> <li>• Illeciti penali ed amministrativi;</li> <li>• Polizia giudiziaria e reati ambientali;</li> <li>• Controlli ambientali. Enti preposti;</li> <li>• Legislazione ambientale, Enti e Organismi predisposti alla tutela ambientale;</li> </ul>	6

#### Modulo 9

Formatore	Tem	Ore
De Biasi Marco, Polichiso Rosangela	<i>La vigilanza ambientale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contrasto ai fenomeni illegali;</li> <li>• Gli organismi preposti al controllo del territorio;</li> <li>• La vigilanza ambientale del territorio;</li> <li>• Rapporto con i cittadini.</li> </ul>	8

#### Modulo 10

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

#### Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.



DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Protezione Civile, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Protezione civile

- Fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali
- Fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza
- Gestione e superamento delle emergenze
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale,

operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica verrà erogata in due tempi:

- Per almeno il 70% del totale delle ore, comprensive del modulo relativo a formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.
- Per la restante parte, e comunque non oltre il 30% del totale delle ore, relativamente ai contenuti che interessano le attività che partiranno in una fase successiva all'avvio in servizio dei volontari (cfr. box 9.2), entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto.